



Le copertine
de «La Domenica del Corriere» del 1944
1/3

A cura di Elena Pala

Salò, 3 settembre 2025

FILE	GIORNO, MESE, ANNO, P.	DIDASCALIA
1 a	2 gennaio 1944 p. 1	Sul fronte dell'Italia meridionale, in un assalto contro carri armati nemici annientati con la classica / bottiglia di benzina e le bombe a mano, è caduto da eroe il tenente Rino Cozzarini da Venezia. / Negli oscuri giorni dell'infausto armistizio egli aveva radunato - tra soldati sbandati, contadini / e artigiani - circa settecento uomini formandone un battaglione che a fianco dei camerati germanici / si è interamente sacrificato per l'onore della nuova Italia. (Disegno di W. Molino)
1 b	2 gennaio 1944 p. 8	Nella giungla della Nuova Guinea le truppe nipponiche stroncano gli attacchi americani / spingendo l'avversario nel rogo degli incendi provocati dal lanciafiamme. (Disegno di W. Molino)
2 a	9 gennaio 1944 p. 1	Sta per partire dal porto di Siracusa il primo scaglione di bimbi italiani dai quattro / ai quindici anni, prelevati nelle terre invase e destinati ai cosiddetti istituti di educazione / della Russia senza Dio. (Disegno di W. Molino)
2 b	9 gennaio 1944 p. 8	Un signore che credeva di aver perduto la moglie sotto le macerie di una casa crollata durante / un'incursione nemica a Bologna, incontra invece la consorte, improvvisamente, a Milano, in piazza / Cordusio. "La mia Elena!" "Il mio Luigi!" E i due si gettano uno nelle braccia dell'altro, / mentre i passanti sostano commossi. (Disegno di W. Molino)
3 a	16 gennaio 1944 p. 1	"O' scugnizzo", il giovane sottotenente che nell'Italia invasa anima le bande di patrioti, è il / protagonista di una nuova gesta. Nelle vicinanze di Sessa Aurunca egli intercetta una colonna / di statunitensi forte di circa mille uomini e la sbaraglia col fuoco dei suoi mortai e delle sue / mitragliatrici, infliggendole gravissime perdite. (Disegno di W. Molino)
3 b	16 gennaio 1944 p. 8	Una grande nave corsara batte il mare al largo dello stretto di Magellano, attaccando / e colando a picco i trasporti anglosassoni al loro passaggio dalle acque del Pacifico / a quelle dell'Atlantico. Ogni caccia da parte del nemico per individuarla è stata vana. / (Disegno di W. Molino)
4 a	23 gennaio 1944 p. 1	Nonostante le repressioni dei "liberatori" i sentimenti patriottici della fierissima gente di / Sardegna continuano a manifestarsi. Nei dintorni di Sassari un gruppo di giovani ha assalito / un reparto britannico, uccidendo due sottufficiali e cinque soldati. / (Disegno di W. Molino)
4 b	23 gennaio 1944 p. 8	Sulle gelate pianure del fronte orientale in ondate d'assalto russe vengono decimate / dall'aviazione germanica con irresistibili incursioni a volo radente. / (Disegno di W. Molino)
5 a	30 gennaio 1944 p. 1	Soldati marocchini e algerini tentano di aprirsi un varco in un'impervia gola degli Appennini, / ma li coglie di sorpresa il tiro micidiale dell'artiglieria germanica, che annienta la colonna. / (Disegno di W. Molino)
5 b	30 gennaio 1944 p. 8	Lungo la scogliera di Alassio, un settantenne ha visto un delfino, arenato presso la riva, / dibattersi nel tentativo di riprendere il largo. Senza esitazione si

		butta in acqua e, dopo / un'aspra lotta, riesce ad afferrare il cetaceo per la coda e a trascinarlo in secca. / (Disegno di W. Molino)
6 a	6 febbraio 1944 p. 1	Riti marziali della nuova Italia. Le Madri e le Vedove dei Caduti di Alessandria consegnano / le fiamme ai reparti dell'Esercito Repubblicano che si apprestano al combattimento. / (Disegno di W. Molino)
6 b	6 febbraio 1944 p. 8	In una delle tante incursioni terroristiche, nel golfo della Spezia, bombardieri nordamericani / si sono accaniti contro alcuni motopescherecci, mitragliandoli da bassa quota. Dei pescatori / intenti alla loro pacifica attività, uno è rimasto ucciso, cinque feriti. / (Disegno di W. Molino)
7 a	13 febbraio 1944 p. 1	Sulla piana pontina, gruppi di rurali romagnoli armati di moschetti e di fucili da caccia / difendono a fianco dei soldati germanici la terra redenta dal proprio lavoro: asserragliati / nelle case coloniche, essi aprono il fuoco su pattuglie esploranti anglo-americane. / (Disegno di A. Beltrame)
7 b	13 febbraio 1944 p. 8	Nell'Oceano Pacifico: velivoli anglo-americani attaccano la nave-ospedale giapponese "Yoscino" / benché rechi visibili i segnali della Croce Rossa. E' la decima nave-ospedale nipponica / fatta segno all'inumana aggressione nemica./ (Disegno di W. Molino)
8 a	20 febbraio 1944 p. 1	La battaglia nella pianura pontina: i carri armati germanici del tipo "Tigre" in tenace / controffensiva annientano i reparti corazzati anglo-americani. / (Disegno di W. Molino)
8 b	20 febbraio 1944 p. 8	Una nave americana carica di truppe è stata silurata nel Mediterraneo da un sommergibile / germanico: i soldati statunitensi tentano disperatamente di porsi in salvo sulle imbarcazioni. / (Disegno di W. Molino)
9 a	27 febbraio 1944 p. 1	Senza alcuna necessità militare e in odio ai monumenti della civiltà europea, gli anglo-americani / hanno bombardato e distrutto la storica abbazia di Montecassino, seppellendo sotto le macerie / dei sacri edifici i religiosi e gli abitanti dei dintorni che vi si erano rifugiati. Le bombe / piovono nel famoso chiostro del Paradiso. (Disegno di W. Molino)
9 b	27 febbraio 1944 p. 8	Un gruppo di giovani fascisti di Littoria che aveva chiesto al comando germanico di difendere con le armi la propria / terra, al ritorno da un'audace esplorazione, è assalito da una soverchiante pattuglia di arditi americani. Dopo / un'ora di lotta, le giovani Camicie Nere si lanciano all'assalto con pugnali e bombe a mano, volgendo in fuga il reparto / nemico, che ha lasciato sul terreno vari morti e feriti. Anche tre giovani fascisti – Aldo Martori, Giovanni Cerchiarì / e Vittorio Circinella – sono caduti e un quarto – Aristide Del Pozzo – ferito gravemente al ventre, rifiuta di abban- / donare il suo fucile mitragliatore e continua a sparare fino all'esaurimento delle forze. (Disegno di W. Molino)
10 a	5 marzo 1944 p. 1	L'audace colpo di mano di quattro Giovani fascisti abruzzesi. Volontari in una formazione ger- / manica sul fronte adriatico, si spingono di notte per otto chilometri nelle retrovie nemiche fino / alla sede del

		comando di un battaglione canadese, assalgono le sentinelle e poi fanno saltare / l'edificio con una carica di esplosivo. Rientrano quindi all'accampamento, sfuggendo ai canadesi / e agli indiani che si erano lanciati al loro inseguimento. (Disegno di W. Molino)
10 b	5 marzo 1944 p. 8	Si susseguono i bombardamenti su Londra, i più violenti dal 1940 ad oggi e che gli stessi / inglesi definiscono "terribili". Infranto lo sbarramento dei palloni frenati, i velivoli germanici / irrompono sopra la capitale britannica, colpendola con vaste distruzioni, fra gli alti bagliori / delle esplosioni e degli incendi. (Disegno di W. Molino)
11 a	12 marzo 1944 p. 1	Le navi anglo-statunitensi vengono martellate senza tregua dall'Aviazione germanica davanti / alla testa di sbarco di Nettuno-Anzio: piroscafi da rifornimento e pontoni carichi di truppe / centrati in pieno dagli aerei. (Disegno di W. Molino)
11 b	12 marzo 1944 p. 8	Mentre tentava di attraversare le Alpi, una formazione di bombardieri anglo-statunitensi è stata / dispersa dai cacciatori germanici in un'epica battaglia svoltasi ad altissime quote. Circa duecento / aviatori nemici sono precipitati con gli apparecchi sui ghiacciai. Molti sono morti assiderati / e alcuni sono stati salvati da squadre tedesche di soccorso. (Disegno di W. Molino)
12 a	19 marzo 1944 p. 1	L'esercito repubblicano alla difesa di Roma. Il battaglione "Barbarico" / della invitta X Flottiglia Mas è entrato in linea sul fronte pontino. / (Disegno di W. Molino)
12 b	19 marzo 1944 p. 8	Battaglie nel cielo di Berlino. Gli aviatori nordamericani che compiono azioni terroristiche / sulla capitale del Reich vengono affrontati da masse di cacciatori e ne derivano battaglie che / si svolgono talora a ottomila metri d'altezza e che sono fra le più accanite di questa guerra: / centinaia di bombardieri statunitensi e caccia di scorta, colpiti dalle raffiche micidiali, / precipitano in fiamme. (Disegno di W. Molino)
13 a	26 marzo 1944 p. 1	Primo Bollettino delle Forze armate repubblicane: "Nella notte sull'11 corrente nostri aerosiluranti, / entrati per la prima volta in azione al largo di Nettuno, hanno colpito un piroscampo da 7000 / tonnellate, che deve ritenersi affondato". (Disegno di W. Molino)
13 b	26 marzo 1944 p. 8	Le ultime parole di un giovane eroe. Prima di spirare all'Ospedale di Trieste in seguito alle ferite / riportate in uno scontro con ribelli, il volontario parmense Mansueto Buratti, di sedici anni, / ha detto alla madre: "Non piangere, mamma: muoio volentieri purchè l'Italia viva!". / (Disegno di W. Molino)
14 a	2 aprile 1944 p. 1	Annidati tra le macerie di Cassino distrutta, i soldati germanici resistono impavidi agli assalti / degli anglo-americi, stroncando decisamente ogni tentativo di sfondamento. / (Disegno di W. Molino)
14 b	2 aprile 1944 p. 8	Un'invasione singolare. Branchi di foche – sospinte non si sa bene per quale causa ad avventurarsi / sulla terraferma – sono apparsi improvvisamente nelle vie di un paese della Nuova Scozia (Canada) / tra la sorpresa degli abitanti. / (Disegno di W. Molino)
15 a	9 aprile 1944 p. 1	L'esercito nazionale indiano della liberazione e truppe giapponesi avanzano vittoriosi / nel territorio dell'India

		orientale: una colonna corazzata entra trionfalmente / in un centro della provincia di Manipur. (Disegno di W. Molino)
15 b	9 aprile 1944 p. 8	Fratelli eroici. Romolo e Angelo Tannini, perduti il padre e la sorella nel bombardamento di Urbania (Pesaro), si arruolano. A Cassino, uscito di pattuglia e rimasto ferito, Romolo venne raggiunto dai carponi dal fratello sotto il crepitare / dei colpi, ma si rifiutò di lasciare il suo posto. Insieme con Angelo sparò fin l'ultimo caricatore della sua mitragliatrice, / e al fratello che voleva portarlo in salvo rispose: "Prima l'arma!". E soltanto dopo che questa fu trascinata nelle nostre / linee si lasciò recare sulle spalle. Poco dopo una raffica colpiva a morte i due eroi. (Disegno di W. Molino)
16 a	16 aprile 1944 p. 1	Porti d'Inghilterra martellati dall'aviazione germanica: navi alla fonda, depositi di munizioni / e impianti portuali sono centrati e distrutti dal tiro micidiale dei bombardieri tedeschi. / (Disegno di W. Molino)
16 b	16 aprile 1944 p. 8	Una tempesta di sabbia s'è abbattuta con spaventevole violenza sull'Egitto e sul Sinai: / un treno n'è stato sommerso, e i viaggiatori, usciti dalle carrozze ribaltate, cercano scampo / sotto l'infuriare della soffocante bufera. (Disegno di W. Molino)
17 a	23 aprile 1944 p. 1	Sul fronte di Anzio. Carri nani carichi di esplosivo e radiocomandati a distanza sono mandati / ad esplodere sui bersagli di maggior mole. Mentre uno di tali singolarissimi ordigni apre una / breccia nella parete blindata di un fortino nemico, un altro sta per raggiungere e distruggere / un colossale carro armato. (Disegno di W. Molino)
17 b	23 aprile 1944 p. 8	Catastrofiche alluvioni in Argentina. Una paurosa fiumana sommerge un centro abitato presso / Bahia Bianca, e la popolazione, che ha disperatamente cercato scampo sui tetti delle case, / deve essere soccorsa con pacchi di viveri gettati da velivoli. (Disegno di W. Molino)
18 a	30 aprile 1944 p. 1	Obiettivi di guerra... Ogni giorno i bombardieri negri e delle altre razze che gli anglo-statunitensi / hanno mandato contro la civiltà europea mitragliano sulle strade dell'Italia centrale le pacifiche / popolazioni: in provincia di Frosinone, il carretto sul quale una famiglia trasloca con le sue / masserizie è bersagliato da una raffica, che uccide due ragazze. (Disegno di W. Molino)
18 b	30 aprile 1944 p. 8	Un ragazzo eroico, in una delle ultime incursioni terroristiche sulla città germanica di Dortmund, / mentre ancora scrosciavano le bombe, un ragazzo undicenne scavava tra le macerie della sua casa / appena crollata e riusciva a trarne salvi i nonni. L'animoso fanciullo, sopravvissuto a ventiquattro / bombardamenti, è stato insignito dal Führer della croce al merito di guerra con spade. (Disegno di W. Molino)
19 a	7 maggio 1944 p. 1	Unità della Marina germanica penetrano di sorpresa, di notte, nel porto di Anzio e, sotto / la rabbiosa reazione avversaria, colpiscono coi cannoni e coi siluri le navi nemiche alla fonda. / Una corvetta e un piroscafo

		risultano distrutti e le installazioni portuali gravemente danneggiate. / (Disegno di W. Molino)
19 b	7 maggio 1944 p. 8	Straordinaria impresa di un "proiettile umano". Un pilota giapponese in crociera nell'Oceano / Pacifico, visto un siluro lanciato da un sommergibile americano contro una nave nipponica, / e tentato invano di farlo esplodere con le armi di bordo, non esita a sacrificarsi lanciandosi / sull'ordigno con l'apparecchio. Grazie a questo eroico atto rimangono salve le truppe giapponesi / che la nave trasporta. (Disegno di W. Molino)
20 a	14 maggio 1944 p. 1	Aspetti della rinascita. In una città dell'Italia settentrionale i soldati dell'Esercito repubblicano / in partenza per la zona d'addestramento sono salutati festosamente dalla popolazione. / (Disegno di A. Beltrame)
20 b	14 maggio 1944 p. 8	Cacciatori di carri sul fronte di Nettuno. Ardimentose pattuglie italiane si acquattano in / buche scavate nel terreno e attendono che i carri armati nemici vi passino sopra e vicino. / Al momento opportuno, balzano dal ricovero e con le cariche esplosive attaccano di sotto, / da tergo o di fianco i colossi, immobilizzandoli. (Disegno di W. Molino)
21 a	21 maggio 1944 p. 1	Il "secondo fronte". Dietro i formidabili sbarramenti della fortezza europea / il soldato germanico vigila... / (Disegno di W. Molino)
21 b	21 maggio 1944 p. 8	Modi di fare la guerra. - Sul fronte di Nettuno un nucleo esplorante germanico sorprende, nascosto dagli alberi, / un'autoambulanza inglese i cui barellatori stanno raccogliendo i propri feriti. Il comandante tedesco, sequestrate / le armi dei nemici, ordina che gli infermieri continuino a svolgere il loro compito e che l'autoambulanza rientri / nelle proprie linee. Egli stesso aiuta un barellatore barcollante, mentre altri soldati germanici chiudono con riguardo / gli sportelli del veicolo carico di feriti. (Disegno di W. Molino)
22 a	28 maggio 1944 p. 1	Nuove gesta della Marina repubblicana: M.A.S. della invitta "X Flottiglia", sfidate audacemente / le agguerritissime difese nemiche e piombati di sorpresa nella rada di Anzio, / affondano con un siluro una corvetta. (Disegno di W. Molino)
22 b	28 maggio 1944 p. 8	Quattordici prigionieri di guerra inglesi, evasi da un campo di concentramento in settembre e unitisi poi a una / banda di ribelli in valle di Lanzo, si arrendono spontaneamente ad una pattuglia di S.S: italiane e tedesche dichiara- / rando: "Ne abbiamo abbastanza. Ci rendiamo conto che sarebbe inutile insistere nell'azione partigiana. Non possiamo / vivere tra la sporcizia e i disagi, sotto la brutalità di certi capibanda. Non siamo e non saremo mai comunisti".
23 a	4 giugno 1944 p. 1	A Milano il Comune ha istituito la prima mensa collettiva, dove giornalmente migliaia di cittadini, / spendendo quattro lire, hanno minestra e pietanza da portare a casa o da consumare nel padi- / glione appositamente costruito. Una visione delle tavolate gremite di popolo nel lindo refettorio. / (Disegno di W. Molino)

23 b	4 giugno 1944 p. 8	La vittoriosa offensiva dei Giapponesi, che ha portato alla conquista della città fortificata / di Loyang, antica capitale della Cina. Trentatré divisioni dell'esercito di Ciang Kai-scek / sono state sbaragliate dall'impeto dei soldati del Tenno. (Disegno di W. Molino)
24 a	11 giugno 1944 p. 1	Prima che il Führer, per evitare la distruzione di Roma, ordinasse di abbandonare la città. / I paracadutisti della divisione "Göring" contendono al nemico, a passo a passo, / le vie di accesso all'Urbe. (Disegno di W. Molino)
24 b	11 giugno 1944 p. 8	In una via di Mantova alcune signorinette hanno avvicinato l'attore cinematografico Osvaldo Valenti, / ora ufficiale della X Flottiglia M.A.S., per chiedergli un autografo; ma egli ha risposto: "Sentite, / ragazze, ora c'è la guerra e non son tempi per queste cose. Bisogna pensare, come ho già pensato io, / a fare la guerra. Cercate di pensarci anche voi..." (Disegno di W. Molino)
25 a	18 giugno 1944 p. 1	Il "secondo fronte". Mezzi da sbarco anglo-statunitensi, paracadutisti e truppe aviotrasportate / affrontano con estrema decisione, davanti alle coste della Francia settentrionale, / dalle batterie e dall'aviazione germaniche. (Disegno di W. Molino)
25 b	18 giugno 1944 p. 8	Un gruppo di aerosiluranti italiani, guidato dal capitano Marini Marini, dopo lunghissima / traversata sul Mediterraneo, ha raggiunto la piazzaforte di Gibilterra e silurato sei navi alla / fonda: quattro piroscafi per trentamila tonnellate si sono inabissati in fiamme. / (Disegno di W. Molino)
26 a	25 giugno 1944 p. 1	L'urto delle forze corazzate sul "secondo fronte". In tremende lotte ravvicinate, / i colossi germanici respingono gli attacchi dei carri armati americani. / (Disegno di W. Molino)
26 b	25 giugno 1944 p. 8	Sul fronte italiano, con indomito valore, gli arditi paracadutisti dell'aeronautica repubblicana / - citati in un bollettino del comando supremo germanico - affrontano, bombe a mano, / una divisione corazzata americana. (Disegno di W. Molino)
27 a	2 luglio 1944 p. 1	Da due settimane sull'Inghilterra meridionale e specialmente su Londra è comparsa la / "meteora alla dinamite" dagli effetti inaspettati e micidiali, contrapposta dalla Germania / al terrorismo aereo anglo-americano. E' stata chiamata anche l'arma anti-invasione, perché / è diretta a sconvolgere le basi da cui uomini e mezzi si accingono a trasferirsi dall'isola / britannica al continente europeo. (Disegno di W. Molino)
27 b	2 luglio 1944 p. 8	L'inviato dell'agenzia britannica "Reuter" riferisce: Gli Americani sbarcati in Normandia / hanno provato l'amara sorpresa di constatare il comportamento ostile della popolazione / francese verso le truppe alleate. Donne francesi, sempre più numerose, hanno assolto / il compito di franchi tiratori sparando dalle finestre contro reparti liberatori... / (Disegno di W. Molino)
28 a	9 luglio 1944 p. 1	Le battaglie aeronavali nel Pacifico: due portaerei nordamericane attaccate / e affondate da velivoli giapponesi. / (Disegno di W. Molino)
28 b	9 luglio 1944 p. 8	L'Opera Balilla, nella risorgente ripresa delle sue

		molteplici attività, ha riaperto le colonie estive / in cui masse di figli del popolo sono assistite materialmente e moralmente: festosi giochi di bimbi / in una colonia elioterapica. (Disegno di W. Molino)
29 a	16 luglio 1944 p. 1	L'aviazione germanica continua a martellare di giorno e di notte la flotta nemica d'invasione / davanti alla costa della Normandia, aprendo sensibili vuoti fra le unità / da guerra e da trasporto. (Disegno di W. Molino)
29 b	16 luglio 1944 p. 8	Anche quest'anno in molti Comuni d'Italia si è coltivato il grano nei giardini e nei parchi pubblici, / e ora lungo viali e piazze si miete e si trebbia. / (Disegno di W. Molino)
30 a	23 luglio 1944 p. 1	In una foresta della Normandia: un gruppo di granatieri germanici, con un violentissimo fuoco / di mitragliatrici, cannoncini e lanciagranate, respinge l'assalto di un reparto invasore. / (Disegno di W. Molino)
30 b	23 luglio 1944 p. 8	Durante una rappresentazione del famoso "circo Barnum", in America, è scoppiato un incendio: / i diecimila spettatori, fra scene di disperazione e di furore, si sono gettati verso le uscite nel / tentativo di salvarsi dalle fiamme e dagli assalti di alcuni leoni fuggiti da una gabbia. / Nell'immane rogo sono perite trecento persone, in maggioranza donne e ragazzi. / (Disegno di W. Molino)
31 a	30 luglio 1944 p. 1	Il Duce consegna le bandiere di combattimento alle Divisioni dell'Esercito repubblicano / che si apprestano a riscattare l'onore della patria. / (Disegno di G. Bertolotti)
31 b	30 luglio 1944 p. 8	Quando i sacerdoti sono anche Italiani... A Brescia, in una galleria adibita a ricovero, / durante un allarme aereo è stata celebrata alla presenza del Vescovo una messa. Dopo la / celebrazione, un sacerdote ha detto ai fedeli che il sacrificio divino era offerto "alle vittime / della barbarie nemica" e li ha invitati alla preghiera. (Disegno di W. Molino)
32 a	6 agosto 1944 p. 1	L'Aviazione germanica ha iniziato l'impiego di nuove bombe speciali, di eccezionale potenza / distruttiva, contro la flotta anglo-statunitense sul fronte d'invasione: navi da guerra centrate / nella baia della Senna. (Disegno di W. Molino)
32 b	6 agosto 1944 p. 8	Gesta di "liberatori" nei cieli dell'Italia settentrionale: un gruppo di cacciatori nemici mitraglia/ una treno sulla linea Rovato-Bergamo uccidendo e ferendo numerosi viaggiatori che cercavano / salvezza nella campagna. (Disegno di W. Molino)
33 a	13 agosto 1944 p. 1	Nelle montagne dell'Abruzzo e della Sila, nello Spoleitano e in Maremma il movimento di resi- / stenza nazionale intensifica le sue azioni contro gli invasori: presso Paola (Calabria), in un audace / attacco, un gruppo di trecento irredentisti annienta una numerosa colonna di fanteria canadese / e di artiglieria polacca. (Disegno di G. Bertolotti)
33 b	13 agosto 1944 p. 8	Gli Anglo-Statunitensi pagano a caro prezzo i loro attacchi aerei sul fronte d'invasione: / uno dei tanti plurimotori, colpito dalla caccia germanica, precipita in fiamme nel Canale della Manica. / (Disegno di W.

		Molino)
34 a	20 agosto 1944 p. 1	Ventiquattro agosto: anniversario del sacrificio di Ettore Muti, l'eroe purissimo / di tutte le battaglie, assassinato dai traditori della Patria. / (Disegno di G. Bertolotti)
34 b	20 agosto 1944 p. 8	La lotta nel Pacifico contro l'arma subacquea statunitense: un sommergibile in agguato, colpito / in pieno dalle bombe di profondità dei velivoli nipponici, si inabissa dopo aver tentato invano / di risalire alla superficie. (Disegno di R. Albertarelli)
35 a	27 agosto 1944 p. 1	I "fiori" delle donne di Firenze ai "liberatori". Contro un gruppo di soldati neozelandesi entrato / nel suo esercizio, un'ostessa lancia bombe a mano, uccidendo alcuni nemici, ferendone altri / e mettendo in fuga i superstiti; essa stessa ha pagato con la vita la sua eroica ribellione. / (Disegno di W. Molino)
35 b	27 agosto 1944 p. 8	A Monaco di Baviera, operai e impiegati italiani delle industrie belliche hanno chiesto e ottenuto / di partecipare alla difesa contraerea della città, presidiando una batteria: in una recente / incursione terroristica, dopo un preciso inquadramento del tiro, i volontari / abbattano un quadrimotore statunitense. (Disegno di R. Albertarelli)
36 a	3 settembre 1944 p. 1	Continua ininterrottamente il fuoco di rappresaglia delle "V. 1" sull'Inghilterra meridionale / e sulla zona di Londra, ove le squadre di soccorso sono costrette a lavorare anche di notte / alle luci dei fari tra le macerie di quartieri distrutti. (Disegno di W. Molino)
36 b	3 settembre 1944 p. 8	Energica ripresa dei sommergibili germanici dal Mare Artico all'Oceano Atlantico. In breve tempo, / un incrociatore, una portaerei ausiliaria, quattro cacciatorpediniere, tre navi-pattuglia, una canno- / niera e sette navi da carico sono stati colati a picco: colpito in pieno col siluro e col cannone, / un piroscapo nemico si inabissa. (Disegno di W. Molino)
37 a	10 settembre 1944 p. 1	A breve intervallo dall'audace attacco notturno nel porto di Ancona da parte di una nostra motosi- / lurante che ha distrutto una torpediniera di 1400 tonnellate, un altro lusinghiero successo è stato / conseguito dagli equipaggi della Marina Repubblicana al largo delle coste della Francia meridionale: / due giovanissimi arditi della X Flottiglia Mas - l'aspirante guardiamarina Sicola, di diciassette / anni, e il sottocapo motorista navale Gregorati - attaccano e affondano con il loro "mezzo d'assalto" / un incrociatore nemico. (Disegno di W. Molino)
37 b	10 settembre 1944 p. 8	In un campo di concentramento di prigionieri italiani in India un gruppo di connazionali viene / sorpreso, una sera, a celebrare una festa della Patria lontana. Per soffocarla, il colonnello inglese / comandante del campo ordina ai suoi soldati di far fuoco sui prigionieri italiani. Al crepitio / dei mitragliatori risponde il grido di "Viva il Duce!". Muoiono i capitani Pio Viale di San Remo / ed Ercole Rossi di Milano, mentre altri cinque ufficiali rimangono gravemente feriti. (Disegno di W. Molino)
38 a	17 settembre 1944 p. 1	Su tutti i fronti europei continuano da parte degli "alleati" i bombardamenti e i mitragliamenti / di

		ospedali, treni, velivoli e automezzi della Croce Rossa germanica. Nel Mar Baltico, aerei sovietici / attaccano con bombe e raffiche di mitraglia la nave-ospedale "Berlin". Unità di guerra tedesche, / prontamente intervenute, rintuzzano l'inumano tentativo del nemico. (Disegno di W. Molino)
38 b	17 settembre 1944 p. 8	Una nobile gara di solidarietà umana è sorta fra Enti pubblici e privati per l'invio di indumenti / agli ex-internati in Germania che hanno le loro famiglie nell'Italia invasa: migliaia di pacchi / sono caricati ogni giorno sui treni per il loro inoltro a destinazione. / (Disegno di W. Molino)
39 a	24 settembre 1944 p. 1	Truppe italo-germaniche, sulle zone di accesso ai valichi alpini della frontiera franco-italiana, / stroncano tutti i tentativi nemici di penetrazione. / (Disegno di W. Molino)
39 b	24 settembre 1944 p. 8	La settimana di celebrazioni del silenzioso, costante ed eroico contributo dato dalla donna italiana / alla Nazione in armi: madri e vedove di Caduti e donne di ogni condizione sociale parlano dalla / radio alle camerate per incitarle a durare nel lavoro e nel sacrificio per il riscatto della Patria. / (Disegno di W. Molino)
40 a	1 ottobre 1944 p. 1	Sul fronte italiano la lotta è spesso caratterizzata da duri combattimenti corpo a corpo: / paracadutisti germanici, in violenti contrattacchi, infliggono alle fanterie anglo-americane / sanguinose perdite. (Disegno di W. Molino)
40 b	1 ottobre 1944 p. 8	Come per Saint-Malo e Brest, la cui epopea rimarrà scritta a caratteri indelebili nella storia, / le altre piazzeforti in mano dei germanici sulla costa francese resistono strenuamente a ogni / attacco nemico: cannoni di tutti i calibri controbattano efficacemente il fuoco delle unità navali / anglo-statunitensi. (Disegno di W. Molino)
41 a	8 ottobre 1944 p. 1	Lanciafiamme germanici di eccezionale potenza sul fronte italiano: mezzi corazzati nemici / investiti e distrutti dalle ondate di fuoco. / (Disegno di W. Molino)
41 b	8 ottobre 1944 p. 8	Nei duri combattimenti svoltisi nell'Isola di Peleliu (Oceano Pacifico), i Nipponici hanno inflitto / ai Nordamericani la perdita di cento carri armati e di oltre dodicimila uomini: un aspetto / della furibonda lotta sullo sfondo del paesaggio tropicale. (Disegno di W. Molino)
42 a	15 ottobre 1944 p. 1	Sul fronte dell'Appennino si è distinta combattendo con strenuo valore la compagnia d'assalto / del battaglione Bersaglieri "Goffredo Mameli", meritando la citazione all'ordine del giorno / del Comando germanico. (Disegno di W. Molino)
42 b	15 ottobre 1944 p. 8	L'Eroina di Rimini. Richiesta di un'indicazione stradale dalla prima pattuglia di canadesi entrata in città, una / popolana di diciotto anni la guida a sfracellarsi su un campo minato cadendovi pur essa colpita a morte. / Si salva soltanto un soldato tedesco, prigioniero della pattuglia: egli si accosta alla ragazza agonizzante e ne / riceve le ultime parole: "Sapevo che qui esisteva un campo di mine... vi aveva lavorato mio fratello... Vi ho

		/ condotto gli Inglesi perché sono stata violentata da due Australiani in una casa colonica dove ci eravamo / rifugiati... Ho seguito questa pattuglia... volevo vendicarmi... non sapevo come... La sorte mi ha favorito... / Ho vendicato il mio onore... "(Disegno di W. Molino)
43 a	22 ottobre 1944 p. 1	La guerra nel Pacifico. Nell'arcipelago delle Molucche e nella grande battaglia aeronavale / dell'isola di Formosa sommergibili e velivoli nipponici hanno attaccato poderose formazioni di / navi nordamericane, affondando complessivamente diciotto portaerei e danneggiandone varie / altre. Inoltre sono state colpite con bombe e siluri e colate a picco una corazzata e numerose / altre unità da guerra di ogni tipo. (Disegno di W. Molino)
43 b	22 ottobre 1944 p. 8	La fame a Roma. In un articolo che descrive il dramma dei "bimbi magri con le guance incavate e delle bambine / ricoperte di cenci", il corrispondente romano del giornale svizzero "Neue Zürcher Zeitung" riporta la seguente / dichiarazione della direttrice di una scuola da lui visitata: "Una volta entravo in un negozio e potevo comprare / un grosso pane per quattro lire; oggi invece debbo dire: sono entrata in un negozio, ho comperato mezzo pane / per quattrocento lire e il pane era duro e ammuffito. Davanti al negozio sostavano numerosi bimbi sporchi e laceri / che chiedevano in elemosina un pezzetto di quel pane immangiabile". (Disegno di W. Molino)
44 a	29 ottobre 1944 p. 1	Gesta dell'ala repubblicana: nei cieli del Veneto, reparti da caccia italiani, al comando del / maggiore Alessandrini e del tenente Drago, intercettano due formazioni di velivoli nemici e in / vittoriosi duelli abbattano nove apparecchi mitragliandone efficacemente molti altri. / (Disegno di F. Codognato)
44 b	29 ottobre 1944 p. 8	Ancora una volta i Bersaglieri dell'Esercito repubblicano che combattono sul fronte dell'Appennino / hanno dato prova di strenuo valore meritando la citazione all'ordine del giorno del Bollettino germanico: dopo accanita lotta sostenuta contro forze trenta volte superiori una nostra compa- / gnia espugna un munitissimo caposaldo nemico. (Disegno di W. Molino)
45 a	5 novembre 1944 p. 1	Mentre la Germania mobilita tutte le sue forze per la difesa del territorio del Reich, sul fronte / orientale le prime divisioni di "Granatieri del popolo" e le prime formazioni di "Milizia popolare" / ricevono il battesimo del fuoco: reparti corazzati sovietici vengono distrutti con nuove mici- / diali armi automatiche. (Disegno di W. Molino)
45 b	5 novembre 1944 p. 8	Stoicismo di aviatori nipponici: nella battaglia presso le isole Nicobare il giovanissimo sottote- / nente dell'aviazione Abe, figlio dell'ex-Presidente del Consiglio giapponese e attuale Governatore / generale della Corea, affonda una portaerei britannica di ventisettemila tonnellate, precipitando- / visi sopra col proprio apparecchio carico di bombe. (Disegno di W. Molino)
46 a	12 novembre 1944 p. 1	Uomini contro colossi d'acciaio. Sugli Appennini, durante un'azione di nostri reparti contro for- /

		mazioni corazzate nemiche avanzanti, un giovane bersagliere ligure, balzato su un carro armato, / introduce nella feritoia il suo mitra e ne sgrana tutti i colpi sull'equipaggio. Trascinati dal suo / esempio, altri bersaglieri immobilizzano un secondo carro scardinandone i cingoli con bombe a mano. / (Disegno di W. Molino)
46 b	12 novembre 1944 p. 8	La battaglia negli acquitrini dell'Olanda: combattenti germanici, lottando con l'acqua alla cintola, / annientano formazioni nemiche che avevano tentato di avanzare con battelli e carri anfibi / in una zona allagata. (Disegno di W. Molino)
47 a	19 novembre 1944 p. 1	Nell'audace conquista di un caposaldo sul fronte occidentale italiano, il caporalmaggiore Aliprandi del battaglione / alpino "Tirano" trascina la propria squadra all'assalto e distrugge col mitra e con bombe a mano un nido di mitragliatrici / nemico. Ferito, non si dà per vinto: sparato l'ultimo colpo, strappa il fucile a un soldato francese che abbatte in un / violento corpo a corpo e continua indomito nella lotta contro la reazione avversaria mantenendo la posizione. / (Disegno di W. Molino)
47 b	19 novembre 1944 p. 8	O "Kamikaze" all'attacco: il nuovo corpo speciale dei giovani piloti nipponici che guidano siluri / volanti contro le fiancate delle navi anglostatunitensi nel Pacifico, affondandole e immolandosi / nell'esplosione. (Disegno di W. Molino)
48 a	26 novembre 1944 p. 1	La guerra degli Anglo-Americani. Sono ormai quotidiane le imprese aeree dei "liberatori" sui / centri abitati dell'Italia settentrionale privi di qualsiasi obiettivo militare: gli aviatori si acca- / niscono particolarmente con mitragliamenti contro cittadini nelle strade, messi di locomozione civile / e contadini intenti ai lavori nei campi. (Disegno di A. Beltrame)
48 b	26 novembre 1944 p. 8	Avieri eroici. Di scorta a un'autocolonna nelle retrovie del fronte italiano, il primo aviere Aldo / Grignolini di Milano risponde con la mitragliatrice piazzata sul suo autocarro alle raffiche di alcuni / caccia-bombardieri americani, abbattendone uno. Colpito a morte, egli sarà sostituito dal primo / aviere Antonio Scafi che, già ferito a una gamba, continuerà impavido l'epico duello. (Disegno di W. Molino)
49 a	3 dicembre 1944 p. 1	Gente eroica di Romagna. A Forlì - riferisce l'agenzia nemica "Exchange" - per un'intera gior- / nata, franchi tiratori fascisti e donne del popolo hanno fortemente ostacolato l'ingresso delle / truppe anglo-americane, sparando dalle finestre e dai cumuli di macerie. (Disegno di R. Albertarelli)
49 b	3 dicembre 1944 p. 8	Ancora una volta, nonostante il largo sacrificio di uomini e di materiali, la quinta e l'ottava / armata anglo-americane non sono riuscite a conseguire lo sfondamento della linea difensiva / sul fronte italiano: nel settore adriatico granatieri germanici, in lotta ravvicinata stroncano / un attacco delle truppe mercenarie polacche. (Disegno di W. Molino)
50 a	10 dicembre 1944 p. 1	L'Esercito repubblicano sul fronte appenninico: nel settore dei Monti Apuani, durante impetuosi / contrattacchi, i nostri eroici alpini stroncano tentativi

		nemici di penetrazione, catturando numerosi / prigionieri e notevole materiale bellico. (Disegno di W. Molino)
50 b	10 dicembre 1944 p. 8	Sul fronte di Aquisgrana si è distinto per eccezionale valore il caporale Deld di un battaglione / germanico di cacciatori corazzati, il quale ha distrutto col suo cannone dieci carri armati / nordamericani. (Disegno di W. Molino)
51 a	17 dicembre 1944 p. 1	I paracadutisti della morte: formazioni "Kaeu" delle truppe aviotrasportate nipponiche si calano / di notte su due basi aeree statunitensi nell'isola di Leyte (arcipelago delle Filippine) e ne / distruggono gli impianti usando una nuova arma e sacrificandosi nel suo impiego. / (Disegno di W. Molino)
51 b	17 dicembre 1944 p. 8	Gente eroica di Romagna. Anche a Ravenna, come a Forlì, subito dopo lo sgombero, gruppi / di franchi tiratori, aiutati da molte donne, hanno sparato dalle finestre e dai tetti delle case / sugli invasori anglo-americani. (Disegno di W. Molino)
52 a	24 dicembre 1944 p. 1	Natale di guerra, nel ricordo di chi difende il suolo della Patria. (Disegno di W. Molino)
52 b	24 dicembre 1944 p. 8	Abnegazione eroica dei nostri militi della montagna: sul roccione Griante dei monti di Tramezzo (Como) / una pattuglia della Guardia nazionale repubblicana di frontiera, dopo ardua scalata, trae in salvo / un gruppo di alpinisti immobilizzati dalla tormenta. (Disegno di W. Molino)
53 a	31 dicembre 1944 p. 1	La grande offensiva germanica sul fronte occidentale: infrante le difese della I Armata americana / dopo dura battaglia, le divisioni corazzate tedesche irrompono vittoriosamente in territorio nemico. / (Disegno di W. Molino)
53 b	31 dicembre 1944 p. 8	La Divisione "Littorio" dell'Esercito repubblicano è entrata in linea sulle Alpi occidentali, / montando la guardia ai passi e combattendo in territorio francese: in un irresistibile assalto, / alpini e granatieri conquistano un crinale montano. / (Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA ESTERO
Anno L. 28,- L. 41,-
Semestre 15,- 22,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Corriere della Sera - Via Solfe-
rino, 28 - Milano. M 4

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Ufficio del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata
la proprietà letteraria e artistica, secondo le
leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 1

2 Gennaio 1944-XXII

Centesimi 60 la copia



Sul fronte dell'Italia meridionale, in un assalto contro carri armati nemici annientati con la classica bottiglia di benzina e le bombe a mano, è caduto da eroe il tenente Rino Cozzarini, da Venezia. Negli oscuri giorni dell'infausto armistizio egli aveva radunato - fra soldati sbandati, contadini e artigiani - circa settecento uomini formandone un battaglione che a fianco dei camerati germanici si è interamente sacrificato per l'onore della nuova Italia. (Disegno di W. Molino)



Nella giungla della Nuova Guinea le truppe nipponiche stroncano gli attacchi americani spingendo l'avversario nel rogo degli incendi provocati dai lanciafiamme.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno ITALIA
Semestre L. 28.-
ESTERO
L. 31.-
» 22.-
Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano. W

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 2

9 Gennaio 1944-XXII

Centesimi 60 la copia



Sta per partire dal porto di Siracusa il primo scaglione di bimbi italiani dai quattro ai quindici anni, prelevati nelle terre invase e destinati ai cosiddetti istituti di educazione della Russia senza Dio. (Disegno di W. Molino)



Un signore che credeva di aver perduto la moglie sotto le macerie di una casa crollata durante un'incursione nemica a Bologna, incontra invece la consorte, improvvisamente, a Milano, in piazza Cordusio. «La mia Elena!» «Il mio Luigi!» E i due si gettano uno nelle braccia dell'altro, mentre i passanti sostano commossi. (Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA ESTERO
Anno L. 28,- L. 41,-
Semestre » 15,- » 22,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Corriere della Sera - Via Solfe-
rino, 28 - Milano. M 4

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata
la proprietà letteraria e artistica, secondo le
leggi e i trattati internazionali.

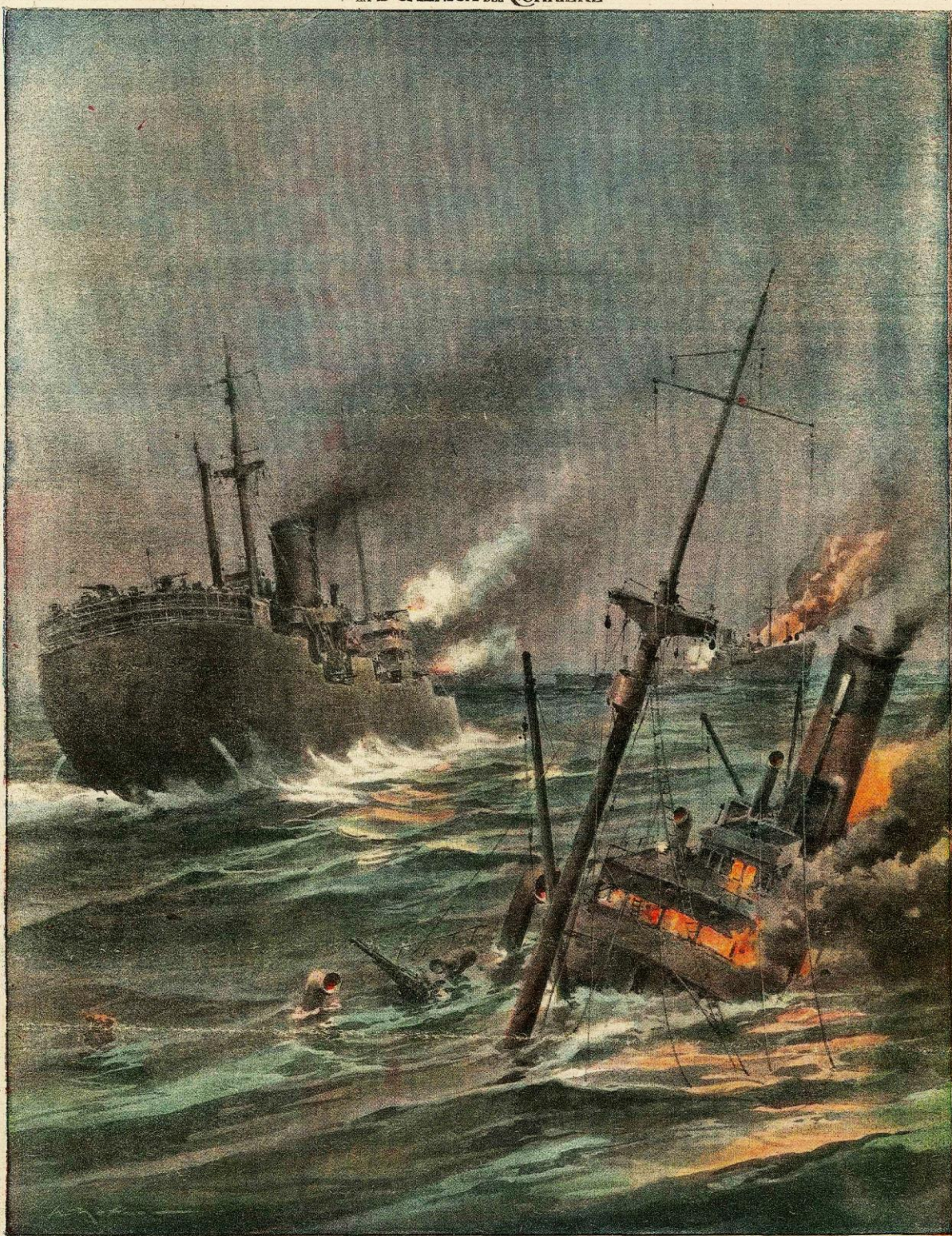
Anno 46 — N. 3

16 Gennaio 1944-XXII

Centesimi 60 la copia



« O' scugnizzo », il giovane sottotenente che nell'Italia invasa anima le bande di patrioti, è il protagonista di una nuova gesta. Nelle vicinanze di Sessa Aurunca egli intercetta una colonna di statunitensi forte di circa mille uomini e la sbaraglia col fuoco dei suoi mortai e delle sue mitragliatrici, infliggendole gravissime perdite. - (Disegno di W. Molino)



Una grande nave corsara batte il mare al largo dello stretto di Magellano, attaccando e colando a picco i trasporti anglosassoni al loro passaggio dalle acque del Pacifico a quelle dell'Atlantico. Ogni caccia da parte del nemico per individuarla è stata vana.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno ITALIA L. 25.-
Semestre L. 15.-
ESTERO L. 45.-
Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano. M 3

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 4

23 Gennaio 1944-XXII

Centesimi 60 la copia



Nonostante le repressioni dei "liberatori", i sentimenti patriottici della fierissima gente di Sardegna continuano a manifestarsi. Nei dintorni di Sassari un gruppo di giovani ha assalito un reparto britannico, uccidendo due sottufficiali e cinque soldati.

(Disegno di W. Molino)



Sulle gelate pianure del fronte orientale le ondate d'assalto russe vengono decimate dall'aviazione germanica con irresistibili incursioni a volo radente.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno ITALIA
Semestre L. 25.-
ESTERO
L. 35.-
Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano, K 1

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Ufficio del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 5

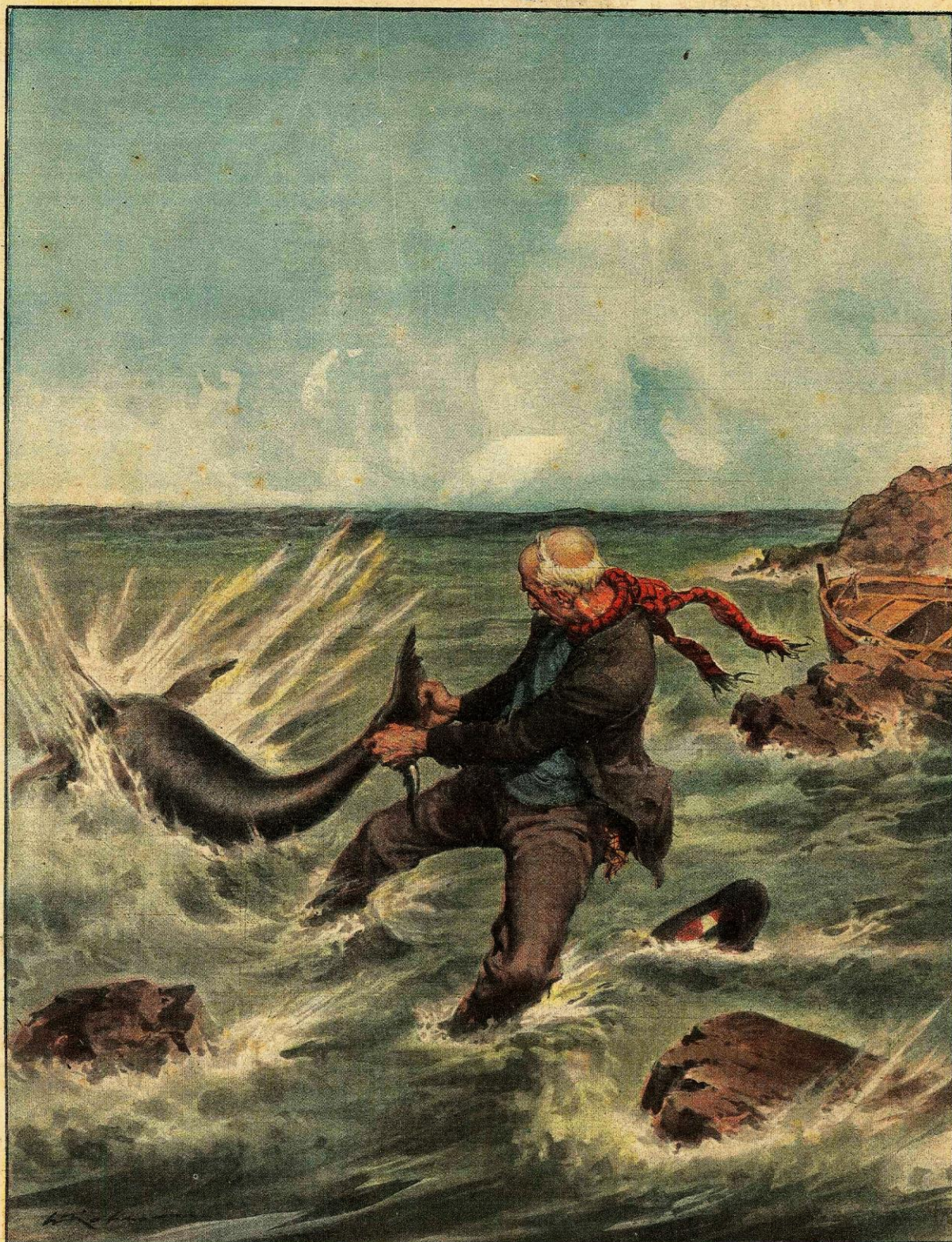
30 Gennaio 1944-XXII

Centesimi 60 la copia



Soldati marocchini e algerini tentano di aprirsi un varco in un'impervia gola degli Appennini, ma li coglie di sorpresa il tiro micidiale dell'artiglieria germanica, che annienta la colonna.

(Disegno di W. Molino)



Lungo la scogliera di Alassio, un uomo settantenne ha visto un delfino, arenato presso la riva, dibattersi nel tentativo di riprendere il largo. Senza esitazione si butta in acqua e, dopo un'aspra lotta, riesce ad afferrare il cetaceo per la coda e a trascinarlo in secca.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno ITALIA
Semestre L. 28,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Corriere della Sera - Via Solfe-
rino, 28 - Milano. M

ESTERO
L. 34,-
» 22,-

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata
la proprietà letteraria e artistica, secondo le
leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 - N. 6

6 Febbraio 1944 - XXII

Centesimi 60 la copia



Riti marziali della nuova Italia. Le Madri e le Vedove dei Caduti di Alessandria consegnano le fiamme ai reparti dell'Esercito Repubblicano che si apprestano al combattimento.

(Disegno di W. Molino)



In una delle tante incursioni terroristiche, nel golfo della Spezia, bombardieri nordamericani si sono accaniti contro alcuni motopescherecci, mitragliandoli da bassa quota. Dei pescatori intenti alla loro pacifica attività, uno è rimasto ucciso, cinque feriti.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA
Anno L. 25,-
Semestre L. 12,-
ESTERO
L. 41,-
L. 22,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano. M. 1

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Ufficio del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 7

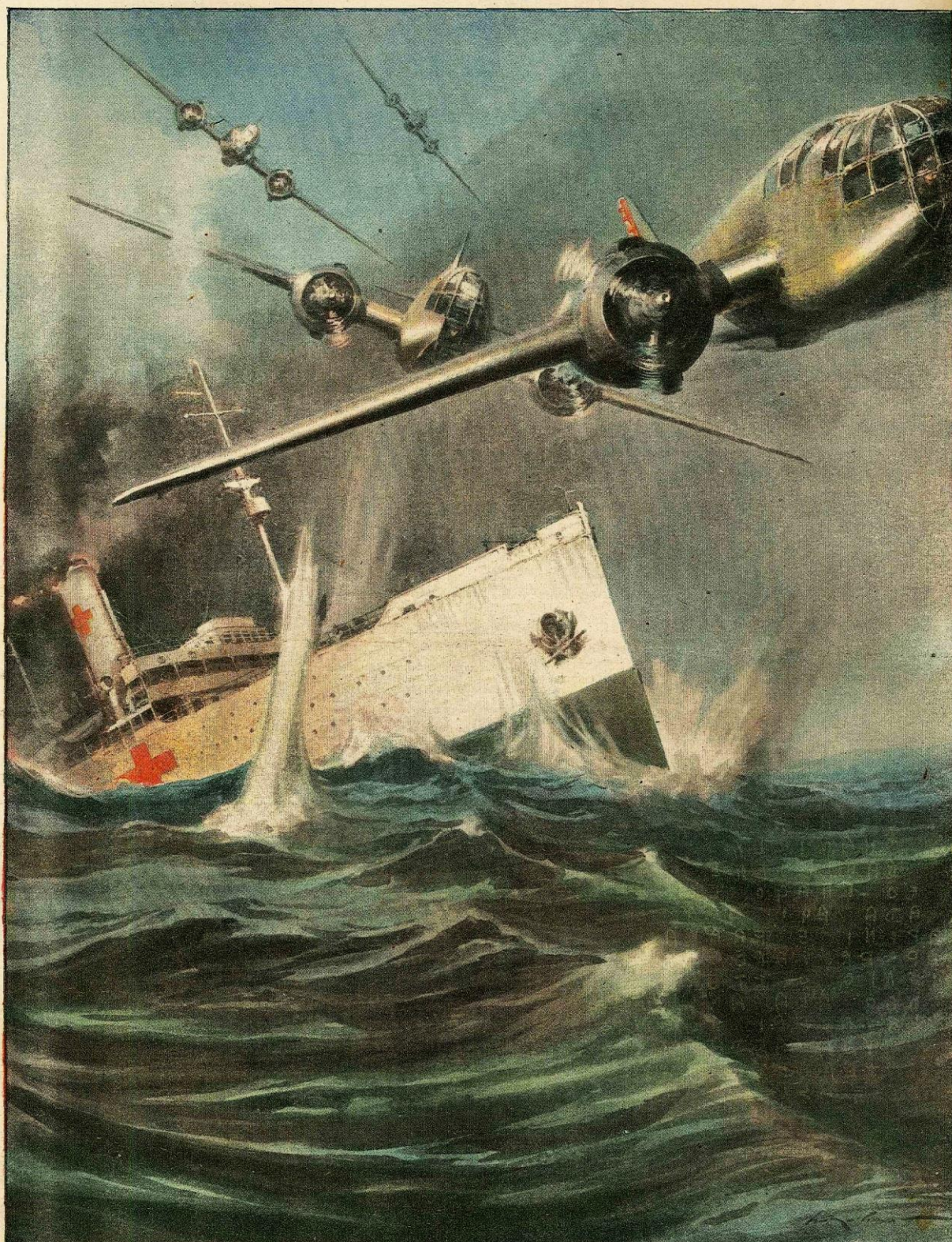
13 Febbraio 1944 - XXII

Centesimi 60 la copia



Sulla piana pontina, gruppi di rurali romagnoli armati di moschetti e di fucili da caccia difendono a fianco dei soldati germanici la terra redenta dal proprio lavoro: asserragliati nelle case coloniche, essi aprono il fuoco su pattuglie esploranti anglo-americane.

(Disegno di A. Beltrame)



Nell'Oceano Pacifico: velivoli anglo-americani attaccano la nave-ospedale giapponese «Yosino» benchè rechi visibili i segnali della Croce Rossa. È la decima nave-ospedale nipponica fatta segno all'inumana aggressione nemica.

(Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno ITALIA ESTERO
Semestre L. 25,- L. 45,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Ammi-
nistrazione del Corriere della Sera - Via Solle-
rino, 28 - Milano. M

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata
la proprietà letteraria e artistica, secondo le
leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 - N. 8

20 Febbraio 1944 - XXII

Centesimi 60 la copia



La battaglia nella pianura pontina: i carri armati germanici del tipo «Tigre» in tenace controffensiva annientano i reparti corazzati anglo-americani.

(Disegno di W. Molino)



Una nave americana carica di truppe è stata silurata nel Mediterraneo da un sommergibile germanico: i soldati statunitensi tentano disperatamente di porsi in salvo sulle imbarcazioni.

(Disegno di W. Molinò)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA ESTERO
Anno L. 23,- L. 41,-
Semestre 15,- 22,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano. M 2

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 — N. 9

27 Febbraio 1944 - XXII

Centesimi 60 la copia



Senza alcuna necessità militare e in odio ai monumenti della civiltà europea, gli anglo-americani hanno bombardato e distrutto la storica abbazia di Montecassino, seppellendo sotto le macerie dei sacri edifici i religiosi e gli abitanti dei dintorni che vi si erano rifugiati. Le bombe piovono nel famoso chiostro del Paradiso. (Disegno di W. Molino)



Un gruppo di giovani fascisti di Littoria che aveva chiesto al comando germanico di difendere con le armi la propria terra, al ritorno da un'audace esplorazione, è assalito da una soverchiante pattuglia di arditi americani. Dopo un'ora di lotta, le giovani Camicie Nere si lanciano all'assalto con pugnali e bombe a mano, volgendo in fuga il reparto nemico, che ha lasciato sul terreno vari morti e feriti. Anche tre giovani fascisti - Aldo Marcori, Giovanni Cerchiari e Vittorio Circinella - sono caduti, e un quarto - Aristide Del Pozzo - ferito gravemente al ventre, rifiuta di abbandonare il suo fucile mitragliatore e continua a sparare fino all'esaurimento delle forze. (Disegno di W. Molino)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA L. 28,-
ESTERO L. 41,-
Semestre L. 15,-
Per le inserzioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Corriere della Sera - Via Solfe-
rino, 28 - Milano. M. 3

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata
la proprietà letteraria e artistica, secondo le
leggi e i trattati internazionali.

Anno 46 - N. 10

5 Marzo 1944 - XXII

Centesimi 60 la copia



L'audace colpo di mano di quattro Giovani fascisti abruzzesi. Volontari in una formazione germanica sul fronte adriatico, si spingono di notte per otto chilometri nelle retrovie nemiche fino alla sede del comando di un battaglione canadese, assalgono le sentinelle e poi fanno saltare l'edificio con una carica di esplosivo. Rientrano quindi all'accampamento, sfuggendo ai canadesi e agli indiani che si erano lanciati al loro inseguimento. (Disegno di W. Molino)



Si susseguono i bombardamenti su Londra, i più violenti dal 1940 ad oggi e che gli stessi inglesi definiscono «terribili». Infranto lo sbarramento dei palloni frenati, i velivoli germanici irrompono sopra la capitale britannica, colpendola con vaste distruzioni, fra gli alti bagliori delle esplosioni e degli incendi. (Disegno di W. Molino)